

## *Sutra dei Brahmana per evitare la morte*, canone buddhista cinese T131

Si tratta di un breve sutra che compare nel Canone cinese al volume 2 numero 131; la cui traduzione è attribuita ad An Shigao (seconda metà del II secolo), ma negata dai recenti studi. Il linguaggio e lo stile sono tipici delle più antiche traduzioni in cinese, benchè non ci sia alcun testo parallelo in sanscrito o in altre lingue dell'India. Il senso del sutra è molto chiaro: non c'è alcuna tecnica o luogo che possa far sfuggire alla morte fisica, quindi occorre solo praticare il Dharma!

Protagonisti sono quattro brahmana-rishi; brahmana è reso in cinese con: *poluomen* 婆羅門; i rsi/rishi, i saggi indiani semidivini, con *xianren* 仙人, vocabolo che indica gli *Esseri Immortali* dell'antica tradizione daoista, ma che all'epoca era la traduzione più comprensibile per i lettori cinesi.

La ricerca dell'immortalità è un antico mitema che forse ebbe origine in India e trovò grande sviluppo in Cina (e compare anche in raccolte di fiabe recenti come *Il paese dove non si muore mai* nella raccolta *Fiabe italiane* di Italo Calvino ed. Einaudi, 1956, rist. Mondadori 1968 e 1993, fiaba n° 27).

In questo testo si potrebbe vedere una critica alle pratiche della tradizione daoista cinese per ottenere l'immortalità del corpo che, oltre ad essere impossibile – come recitano i versi finali del Buddha – è anche, dal punto di vista del Dharma, incompatibile con la realizzazione dell'Illuminazione e l'uscita dal samsara.

«Così ho udito. Un giorno il Beato soggiornava a Sravasti nel parco delle gazzelle. In quell'occasione si rivolse ai monaci: “[Oh bhiksu!] Un tempo vi erano quattro brahmana-rishi zelanti e radicati nei buoni dharma e dotati dei cinque abhijña [conoscenze sovramondane che hanno acquisito buddha, bodhisattva e arhat], i quali [tuttavia] erano in timore costante della morte. Allora, i quattro brahmanarsi, zelanti e radicati nei buoni dharma e dotati dei cinque abhijña, fecero questo pensiero: 'In quale luogo dovremmo dimorare per persistere eternamente nel mondo?'

Tra loro vi era un brahmana, zelante e radicato nei buoni dharma e dotato di cinque abhijña e perfezioni divine, che si recò nel cielo (spazio) [ritenendo] che colà non vi fosse morte. [Ciononostante] in seguito, la sua vita giunse al termine.

Un secondo brahmana zelante e radicato nei buoni dharma e dotato dei cinque abhijña, temendo di morire entrò nel grande mare pensando: 'qui nel grande mare non troverò la morte' ma anche egli, in seguito, perse la vita.

Il terzo brahmana, zelante e radicato nei buoni dharma e dotato dei cinque abhijña e di grandi poteri, temendo la morte entrò nel ventre delle montagne, eppure la sua vita giunse al termine. L'ultimo brahmana, zelante e radicato nei buoni dharma, dotato dei cinque abhijña e grande potere, per fuggire la morte entrò nella terra pensando: 'colà otterrò di non morire', ma [anche] la sua vita infine terminò.

Il Beato, per mezzo del puro occhio divino e infallibile, vide i quattro brahmana, zelanti, radicati nei buoni dharma, dotati dei cinque abhijña e di grande poteri che temevano la morte: quello che giunse nello spazio e poi perse la vita; quello nel grande mare che poi perse la vita; quello nel ventre delle montagne che perse la vita; quello nella terra che in seguito perse la vita e in quell'occasione, in merito ai quattro brahmana, zelanti e radicati nei buoni dharma e dotati di abhijña e grande potere, il Beato pronunciò i seguenti versi:

*Non nello spazio, non nel mezzo del mare,  
non sotto la roccia delle montagne,  
non v'è un luogo in tutta la terra  
che sottrae l'uomo alla sua fine.”*

Allora l'assemblea di bhiksu, avendo udito le parole del Buddha, provò gioia e praticò con diligenza.»

*Traduzione di Nicola Bianco*

T0131\_.02.0854b03: No. 131 [No. 125 (31. 4)]  
T0131\_.02.0854b04: 佛說婆羅門避死經 *Fo shuo Poluomen bi si jing*  
T0131\_.02.0854b05: 佛說婆羅門避死經  
T0131\_.02.0854b06: 後漢安息沙門安世高譯  
T0131\_.02.0854b07: 聞如是。一時婆伽婆。在舍衛城祇樹給孤獨  
T0131\_.02.0854b08: 園。爾時世尊告諸比丘。昔有四婆羅門仙人。  
T0131\_.02.0854b09: 精進修善法五通。常恐畏死。時四婆羅門仙  
T0131\_.02.0854b10: 人。精進修善法五通。便作是念。我等當住何  
T0131\_.02.0854b11: 處永存在世。時彼有一婆羅門。精進修善法。  
T0131\_.02.0854b12: 有大神力五通。便入空中。於中則無有死。彼  
T0131\_.02.0854b13: 入空者便命過。第二婆羅門。精進修善法五  
T0131\_.02.0854b14: 通。畏死便入大海中。我於海中則無有死。彼  
T0131\_.02.0854b15: 即於海中命過。第三婆羅門。精進修善法。有  
T0131\_.02.0854b16: 大威勢五通。畏死便入山腹。即於彼命終。彼  
T0131\_.02.0854b17: 第四婆羅門。精進修善法五通。有大威勢。畏  
T0131\_.02.0854b18: 死便入地。我於彼當脫不死。便於地命過。時  
T0131\_.02.0854b19: 世尊以天眼見清淨無瑕。觀彼四婆羅門精  
T0131\_.02.0854b20: 進修善法。有大威勢五通畏死。一人處虛空  
T0131\_.02.0854b21: 於彼命過。一人入海亦於彼命過。一人入山  
T0131\_.02.0854b22: 腹於彼命過。一人入地於彼命過。爾時世尊  
T0131\_.02.0854b23: 見彼四婆羅門精進修善法五通有大威勢。  
T0131\_.02.0854b24: 便說偈言  
T0131\_.02.0854b25: 非空非海中 非入山石間  
T0131\_.02.0854b26: 無有地方所 脫之不受死  
T0131\_.02.0854b27: 爾時比丘聞佛所說。歡喜奉行  
T0131\_.02.0854b28: 佛說婆羅門避死經